

Muret, Marc Antoine: "M. Antonii Mvreti i.c. et civis. R. Orationes. XXIII Earum index statim post Praefactionem continetur."

Venetiis: Apud Aldum, 1575.

Editio Aldi Manutij Paulli F. Aldi N. – Sul verso del frontespizio

collocazione: F.G. XXI 5 53

Marca tipografica: Effigie di Aldo Manuzio il vecchio. In cornice. Sul frontespizio. Aquila imperiale su corona posta come cimiero di uno scudo contornato di foglie di acanto. Nello scudo aquila su àncora e delfino. Sul verso del frontespizio.

Stampatore: Aldo Manuzio il giovane è stato l'ultimo rampollo della famosa famiglia di stampatori veneziani. Nacque nel 1547, figlio di Paolo e nipote del più famoso Aldo Manuzio il vecchio. Iniziò a lavorare nella Stamperia Vaticana a Roma insieme al padre; in seguito, a Venezia con i Torresani diresse la tipografia paterna, che si chiuse con lui, quando, morto il padre, si diede all'insegnamento. Nel 1574-75 riprese a curare le edizioni con il marchio "Alla testa di Aldo", promuovendo le opere di Mureto. Più tardi, riprese il lavoro di stampatore dirigendo, fino alla morte, avvenuta nel 1597, la tipografia vaticana per incarico di papa Clemente VIII. Lavorò anche a Bologna con lo zio, Antonio Manuzio. Nel 1577 affidò la gestione della sua tipografia a Nicolò Manassi, il quale ne diventò, poi, il proprietario. Fu un erudito piuttosto che un tipografo; è andata dispersa la sua ricchissima biblioteca che aveva destinato alla Marciana. Dopo la sua morte, parte della raccolta, però, andò alla Biblioteca Vaticana. La sua marca, riprese l'àncora con il delfino, ma all'interno di uno scudo sormontato da un'aquila, il tutto inserito in una cornice con aquila imperiale su corona posta come cimiero dello scudo e contornato di foglie di acanto.